

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Omicidio Ravasio: le accuse negate, le trascrizioni messe in discussione e i sospetti della “mantide”

Leda Mocchetti · Monday, January 19th, 2026

È durato quasi otto ore l'esame di Adilma Pereira Carneiro, la donna accusata di aver ideato e diretto l'omicidio del compagno **Fabio Ravasio, ucciso il 9 agosto 2024 in un agguato orchestrato in modo da far credere che l'uomo fosse stato investito** da un pirata della strada poi datosi alla fuga lungo la provinciale tra Busto Garofolo e Parabiago. Davanti alla Corte d'Assise di Busto Arsizio la donna, dopo aver assistito all'esame dei suoi presunto complici nei mesi scorsi, ha raccontato la sua verità, e lo ha fatto **negando tutti gli addebiti di cui la Procura della Repubblica l'ha chiamata a rispondere**.

Omicidio Ravasio, la versione della “mantide”: “Più facile accusare me, tutti hanno paura di Ferretti”

Non solo. Pereira Carneiro, che già durante esame e controesame **non aveva risparmiato le accuse al suo ex amante Massimo Ferretti**, derubricando peraltro la loro relazione a due incontri senza seguito che avrebbero però innescato nell'uomo una sorta di ossessione per lei, dopo aver risposto alle domande del pubblico ministero Ciro Caramore, dei suoi legali e dei difensori degli altri imputati e delle parti civili, **ha rilasciato una lunga dichiarazione**. Ed è proprio durante la dichiarazione che sono state pronunciate una serie di affermazioni che hanno portato il sostituto procuratore che ha coordinato l'inchiesta a parlare di persone «pesantemente calunniate» e **spinto la Corte d'Assise a disporre la trasmissione del verbale di udienza alla Procura** per gli approfondimenti del caso.

«Penso che [Adilma Pereira Carneiro, *n.d.r.*] abbia dato **una spiegazione fin dove ha potuto rispetto a tutto quello che è accaduto**, ovviamente di cose su cui non ha controllo e che non conosce non può dire nulla – ha commentato il suo legale, l'avvocato Edoardo Rossi, a valle dell'udienza fiume di lunedì 19 gennaio -. Nel raccontare i fatti sono emerse anche circostanze, comunque condivise già da tempo, che la Corte d'Assise ha dato corso ad approfondire per capire se ci sono possibilità di sviluppo».

Nel lungo esame a cui ha accettato di sottoporsi la donna **ha messo in discussione anche le trascrizioni lette in aula dal pubblico ministero**. «Quello delle trascrizione è sempre un discorso complesso – ha aggiunto il difensore della donna -: è vero che le trascrizioni sono integrali, e di

conseguenza c'è un inizio e c'è una fine, però ci sono anche trascrizioni ambientali dove spesso intervengono anche terze persone, e **rispetto ad alcune cose che sono state dette Adilma non si è ritrovata».**

This entry was posted on Monday, January 19th, 2026 at 9:10 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.